

Sinergia tra Arpacal e Usr

La qualità ambientale insegnata ai bambini tra i banchi di scuola

Un protocollo d'intesa è stato siglato ieri da Gatto e Bouché

Diffondere tra le famiglie calabresi la conoscenza dell'Ecolabel Ue - Marchio europeo di qualità ambientale dei prodotti e servizi - quale strumento concreto per orientarne i consumi in direzione responsabile e sostenibile, partendo dagli alunni delle scuole primarie e dai loro insegnanti; tutto ciò attraverso un percorso mirato di formazione ed aggiornamento denominato "L'Ecolabel nelle scuole, crescere nel rispetto dell'ambiente" progettato da Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. È questo l'obiettivo che l'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) e l'Ufficio scolastico regionale (Usr) intendono raggiungere con il protocollo d'intesa firmato ieri da Maria Francesca Gatto, commissario Arpacal, e Diego Bouché, direttore generale dell'Usr.

La sperimentazione calabrese del progetto "Ecolabel nelle scuole" si inserisce nel più ampio programma di sensibilizzazione denominato "Noi dell'Ecolabel Ue e le scelte di consumo per la prevenzione dell'inquinamento" che Arpacal, su invito di Ispra e della Commissione Europea, ha realizzato mediante un gruppo di lavoro multidisciplinare coordinato dal Servizio sistemi gestione qualità della direzione generale. Il programma, approvato il 18 maggio 2017 in occa-

sione dell'avvio delle celebrazioni per il 25. anniversario del Marchio, mira a favorire anche in Calabria la diffusione del prestigioso "fiore stellato".

«È una grande sfida per entrambi - hanno dichiarato Gatto ed il Bouché - perché la Calabria sarà tra le prime regioni italiane ad adottare questo percorso formativo sull'Ecolabel Ue che il Ministero dell'Istruzione e l'Ispra hanno sperimentato solo nella provincia di Roma; un doppio obiettivo per entrambi, ossia aggiornare i docenti ma anche formare le nuove generazioni sui temi dello sviluppo sostenibile che passa attraverso le scelte di consumo responsabile».

A conclusione del progetto è prevista inoltre la condivisione delle migliori esperienze anche in collaborazione con il settore 6 del dipartimento Ambiente della Regione. ◀

Il marchio Ecolabel per orientare i consumi in direzione responsabile



La firma. Maria Francesca Gatto e Diego Bouché